



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 105/2020

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 28 OTTOBRE 2020

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato in VIDEOCONFERENZA, per la seduta d'urgenza, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

ANASTASIA	CIAPPINA	LOMANTO
AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	RUSSO
CANGELLI	LANZA	SCAGLIOTTI
CATIZONE	LEDDA	SCIRETTI
CECCARELLI	LICARI	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risulta assente la Consigliera: CECCARELLI.

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Paolo MANFREDI per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "MONITORAGGIO DELLA DIFFUSIONE DI SARS-COV-2 ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE ACQUE REFLUE URBANE".

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 6

ORDINE DEL GIORNO

Monitoraggio della diffusione SARS –COV-2 attraverso le analisi delle acque reflue urbane

Premesso che

- L'attuale pandemia di Covid-19, nell'assenza ancora per i prossimi mesi di cure e/o vaccini efficaci e disponibili su larga scala, richiede di essere fronteggiata attraverso misure volte a ridurre la probabilità di diffusione del contagio sia promuovendo comportamenti individuali virtuosi (distanziamento fisico, mascherine, igiene delle mani), sia intervenendo per limitare attività che portino ad avere raggruppamenti di persone in spazi ristretti;
- L'evoluzione esponenziale dei contagi in assenza di adeguate misure di prevenzione richiede alla politica e alle autorità sanitarie di intervenire con sufficiente anticipo se si vogliono evitare gravi conseguenze per la salute dei cittadini e per la tenuta del sistema sanitario;
- La soluzione estrema di un blocco totale delle attività commerciali, culturali, ricreative...sull'intero territorio per frenare l'epidemia, come fatto nella scorsa primavera, ha comunque pesanti ripercussioni economiche e sociali ed è pertanto necessario dotarsi di strumenti per provvedere ad attuare provvedimenti mirati che insistano su singole aree geografiche e in precisi intervalli di tempo;

Considerato che

- Gli attuali strumenti utilizzati per il monitoraggio dell'epidemia, cioè essenzialmente i risultati di tamponi e test sierologici, rischiano di non rispondere appieno alla necessità di cui sopra, in particolare quando l'alto numero di contagiati manda in crisi il sistema di diagnosi e tracciamento. Sappiamo che dal confronto tra l'analisi statistica della prevalenza del contagio tramite ricerca degli anticorpi e i numeri ufficiali di positivi al tampone, i dati della scorsa primavera sono risultati sottostimati di un fattore 6. Sappiamo inoltre che le persone vengono sottoposte a tampone a distanza di parecchi giorni dall'avvenuto contagio e dall'inizio del periodo di infettività e i risultati giungono con ulteriori giorni di ritardo, fornendo pertanto una fotografia della situazione del passato;
- Tale ritardo rappresenta un serio problema nel programmare gli interventi per contenere il dilagare di un'epidemia con un significativo indice di riproduzione RO come quella causata da SARS-COV-2;
- Analisi delle acque reflue a posteriori nella scorsa primavera hanno mostrato come tracce di RNA di SARS-COV-2 fossero presenti nelle acque di scarico di Torino e Milano già a dicembre 2019, due mesi prima del riconoscimento del primo caso ufficiale di Covid-19 all'ospedale di Codogno;
- La ricerca di materiale genetico virale nelle acque reflue è uno strumento in grado di dare una fotografia in tempo reale e priva di distorsioni della effettiva quantità di virus in circolazione in un dato luogo e istante, includendo anche il contributo delle persone asintomatiche o paucisintomatiche che spesso fuggono ai controlli ma che possono contribuire alla diffusione del contagio;
- Tale ulteriore strumento di conoscenza consentirebbe l'adozione di misure di prevenzione mirate, adottate in anticipo e solo dove e quando servono, massimizzandone l'efficacia e riducendone i costi economici diretti e indiretti;

- L'Istituto Superiore di Sanità a luglio ha coinvolto su base volontaria 50 gestori del servizio idrico integrato, tra cui SMAT, nel progetto di sorveglianza epidemiologica di SARS-COV-2 SARI (Sorveglianza Ambientale Reflue in Italia), inizialmente partendo da alcune località turistiche;

Sottolineato che

- Il progetto SARI condotto su base unicamente volontaria da diverse strutture che hanno deciso di parteciparvi (Istituto Zooprofilattico Sperimentale, ARPA, ASL...), contribuendovi con risorse proprie, e questo ha ritardato la sua partenza e limitato le sue potenzialità di raccolta dati;
- Una volta validata la procedura ed entrato a regime il progetto, esso consentirebbe di monitorare la diffusione del contagio in anticipo rispetto al metodo dei tamponi molecolari sui singoli pazienti; cosa che sarebbe di importanza fondamentale in particolare nei periodi di bassa circolazione del virus, avendo il sistema la sensibilità sufficiente ad individuare un singolo escretore di virus anche asintomatico ogni diecimila abitanti;
- La rete di strutture e le competenze messe in piedi costruirebbero anche per gli anni futuri uno strumento per individuare precocemente la diffusione di eventuali nuove epidemie prima ancora della loro manifestazione clinica;

Il Consiglio della Circoscrizione 6 Chiede

alla Sindaca Chiara Appendino e all'assessore competente Alberto Unia , con il presidente della regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore alla sanità Luigi Icardi e l'assessore all'ambiente Matteo Marnati:

- di attivarsi per sostenere con risorse umane e finanziarie il progetto SARI dell'istituto Superiore di Sanità;
- di coinvolgere tutti i gestori del servizio idrico piemontese in tale progetto di monitoraggio epidemiologico delle acque reflue aumentando i punti di prelievo;
- di rendere i dati raccolti, una volta validati, accessibili a tutti, secondo un approccio "open data" più volte invocato dalla comunità scientifica, al fine di elaborare le migliori risposte alla pandemia sulla base di dati solidi.

Risulta fuori dall'aula il Consigliere: GARCEA

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI	23
VOTANTI	19
FAVOREVOLI	19
CONTRARI	/
ASTENUTI	4 (CAMBAL – CANGELLI – FESTA- LANZA)

La proposta è approvata.